



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 82 n. 220 - venerdì 12 agosto 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

«Il momento più intenso è stato senz'altro la manifestazione di Piazza S. Giovanni, del 14 settembre 2002. Il giorno dopo



i vertici della sinistra hanno commentato: «Non si vincono le elezioni con le emozioni». Io però non credo che il centrosinistra

possa vincere prescindendo dalle emozioni, dalla generosità, dalla dimensione umana della politica»

Nanni Moretti
L'Espresso, 18 agosto

Benzina e prezzi alle stelle, lui esulta: cresce un po' il Pil

Capitalismi

UNA PROPOSTA PER RICOMINCIARE

MARCELLO MESSORI

La passata primavera e l'estate in corso sono state stagioni terribili per l'economia italiana e per i suoi ceti dirigenti. Alla strutturale perdita di competitività del nostro sistema delle imprese, certo non superata da dati congiunturali meno sfavorevoli, si è aggiunto il protagonismo senza regole di speculatori con patrimoni di opaca origine. Ciò è sfociato nella perdita di credibilità del nostro mercato finanziario e della sua istituzione più prestigiosa (la Banca d'Italia). Per parafrasare il giudizio di un'autorevole rivista inglese, a differenza degli Stati Uniti, il nostro Paese non ha appreso la lezione degli scandali finanziari di qualche anno fa.

segue a pagina 23

PETROLIO A 66 DOLLARI

Il nuovo record fa schizzare ulteriormente il prezzo della benzina e di conseguenza rilancia l'allarme inflazione. Il governo assiste inerte agli eventi, ma gioisce per il ritorno del segno più sul Pil (+0,7 sul precedente trimestre, +0,1 sull'anno precedente). Berlusconi: «Smentite le cassandre della sinistra». I Ds: «Esulta per la crescita zero, non ha nemmeno la percezione di come sta davvero il Paese». Masocco e Matteucci a pagina 3



L'INCUBO DI BUSH La protesta delle famiglie dei caduti è accampata davanti al ranch del presidente. E in tanti solidarizzano con lei. Marolo a pag. 7

Commenti **IU**

IL CORRIERE E LA P2

Quei giornalisti in ostaggio

MAURIZIO CHERICI

Nessuno ne avrà la tentazione nel Corriere della Sera di oggi se gli scalatori ombra dovessero far saltare il banco, ma 25 anni fa è scoppiato l'applauso quando Franco Di Bella, direttore P2, ha spiegato i suoi perché alla redazione raccolta in assemblea nella sala Albertini di via Solferino. «Una forzatura», ricorda Raffaele Fiengo, leader storico del comitato di redazione. «Di Bella non poteva non riconoscere gli errori, ma faceva appello a ciascuno dei presenti: voleva la testimonianza di tutti sulla libertà professionale che mai aveva soffocato». Alla fine, ecco il battimani il cui calore ha due spiegazioni. «Umana ed emotiva». Umana, perché l'umiliazione di chi perdendo ogni potere se ne va aggrappato a scuse talmente fragili da suscitare pena, sprofondava il Corriere in una insicurezza nella quale tutti si sentivano coinvolti. In fondo ogni giornalista dava l'addio a un passato di piccole vanità e profonde distrazioni. Nessuno o quasi aveva mai sospettato cosa stavano preparando i signori perbene della politica, dell'editoria e della finanza: ronzavano nei corridoi programmando il monopolio dell'informazione, giudici sotto tutela, forze armate chiamate a garantire l'ordine liberale, modello Argentina dei generali. E l'applauso diventa una liberazione «umana e autentica». Sintetizza la simpatia verso chi era arrivato ai vertici del Corriere da capocronista, redattore capo, direttore.

segue a pagina 23

Staino



Il codice etico fa discutere l'Unione

Gelo della Margherita. Chiti, ds: «La prima regola, no al trasformismo»

Centrosinistra

MA UN CODICE NON BASTA

NICOLA TRANFAGLIA

L'accoglimento immediato da parte di Romano Prodi di un codice etico che l'Unione intende adottare per le prossime scadenze elettorali è senza dubbio una buona notizia.

segue a pagina 22

NO DEI CENTRISTI

«Si dà un segnale sbagliato». I Ds accolgono la proposta: «Ma occorre anche altro». I promotori dell'appello insistono sul patto etico

Dopo il sì di Prodi, anche il diesino Chiti accoglie l'idea del codice etico proposto da Biagi, Sylos Labini e altri intellettuali. La prima regola che Chiti vorrebbe veder scritta è un chiaro no al trasformismo, alle migrazioni di esponenti politici da un polo all'altro e da un partito all'altro della stessa alleanza. Per il dirigente Ds però questo «patto fra centrosinistra e italiani» dovrà essere seguito da concrete proposte di governo per cambiare il sistema politico italiano. Il presidente dei

deputati Ds Violante spiega che l'Unione ha il compito di ricostruire «la spina dorsale» dell'Italia distrutta dal centrodestra e l'ex ministro Bersani ricorda il messaggio «cretese» di Prodi. Nella Margherita e nell'Udeur invece l'accoglienza è gelida. In un editoriale di Europa la proposta viene definita un «segnale sbagliato». E Fioroni (Di) invita a evitare «il giustizialismo». Ma i promotori insistono

Fruletti, Isonio, Sacchetti a pagina 4

BANKITALIA

Conto alla rovescia per il Governatore R. Rossi a pagina 2

UNIPOL-BNL

Arriva il professor Rossi scontro legale sullo statuto a pagina 13

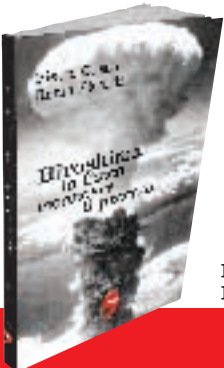
ISRAELE

Ritiro coloni, oltranzisti in piazza contro Sharon De Giovannangeli a pagina 8

LIBANO

Arrestato Omar Bakri l'imam pro-Al Qaeda Bertinetto a pagina 7

Hiroshima la fisica riconosce il peccato



La storia della "bomba". Gli scienziati che l'hanno inventata. Gli scienziati che hanno cercato di disinventarla. Il movimento che si è battuto, con successo, per evitare un nuovo olocausto nucleare.

Pietro Greco
Ilenia Picardi

in edicola con l'Unità

5,90 euro oltre al prezzo del giornale.

L'Unità

PIÙ PRECARI, PIÙ MOBBING

RINALDA CARATI

Mobbing: una parola piccola per un problema sempre più grande. Circa un milione di lavoratrici e lavoratori ne erano vittime secondo il Rapporto Italia duemilatre dell'Eurispes. Ma per alcuni esperti, nel nostro Paese la cifra potrebbe arrivare invece già a un milione e mezzo di persone coinvolte. O addirittura a tre milioni, prendendo in considerazione le aree del lavoro sommerso o precario. Qualcuno chiama il mobbing: le sabbie mobili, una situazione dalla quale è veramente difficile sfilarsi una volta che ci si è «caduti» dentro. Cioè: è essenziale prevenirlo.

segue a pagina 9



MOTOSCAFI KILLER

Le vacanze deficienti

OLIVIERO BEHA

Caro direttore, sarebbe fin troppo facile indignarsi sui «motoscafi killer», e ancora più facile ironizzare su chi li «metabolizza» mediaticamente sulle prime pagine dei giornali con affreschi di costume: sul palcoscenico solito della Costa Smeralda finanziari e faccendieri, vip e meno vip, aperitivi a bordo, scrittori e giornalisti. Però col morto.

segue a pagina 22

Musica per cuori ribelli. La quarta uscita FRANCO BATTIATO in edicola. Vasco, Gaber, Nomadi, Battiato, Pino Daniele, Claudio Lollo, Vecchioni. 30 anni di controscanto in 7 cd. Euro 7,00 + prezzo del giornale. L'Unità